

Il ricavato della pesca di beneficenza è stato di € 585,00 consegnati all'oratorio.

CAMMINO D'AVVENTO

Vocazione Battesimale e Vita Laicale

MARTEDI' 14 DICEMBRE ore 20.45
Chiamati da Dio alla santità
(2Tm 1,9-10; Enciclica Gaudete et Exsultate)
don Alessandro Ravazzini
rettore seminario di Reggio

MARTEDI' 21 DICEMBRE ore 20.45
Chiamati ad amare il mondo (lettera a Diogneto)
prof.ssa Claudia Ciotti – resp.le Servizio Vocazioni
della diocesi di Milano

Gli incontri si svolgeranno sia in presenza salone 1° piano – vicolo canonica 3 che in diretta sul canale youtube www.upsanfrancesco.org/diretta_streaming/

Confessione

Tante persone della nostra comunità durante la messa, giunte al momento della comunione, la saltano. Offro loro la mia disponibilità a mettermi in ascolto della loro confessione, dei loro pensieri che possono averli portati a questo, delle situazioni familiari complesse, perché nessuno si senta giudicato ma accompagnato in cammino di conversione così come il Battista ci ha indicato in questo avvento.

Credo inoltre che la confessione sia un momento importante nella cura della propria fede, ma sottovalutato nella nostre comunità. Ognuno è chiamato a confessare i propri peccati gravi, almeno una volta nell'anno. Si raccomanda anche di confessare anche i peccati lievi. Il valore pedagogico è chiedere a tutti di compiere un esame approfondito della propria vita e offrire la misericordia del Signore capace di guarire e arrivare lì dove da soli non ce la facciamo.

Confessioni

Sabato 18

9.00-12.00 Castelnovo (san Prospero)

15.00-17.30 Meletole (chiesa)

Domenica 19

15.00-18.00 Cogruzzo (biblioteca)

Mercoledì 15 dicembre alle ore 21:00:
incontro educatori

Giovedì 16 inizia la Novena di Natale, ci saranno alcune copie stampate della preghiera di ogni giorno altrimenti sarà possibile trovare il testo sul sito dell'UP

Venerdì 17 dicembre alle ore 21.00 a Castelnovo:
Veglia penitenziale con assoluzione individuale

DOMENICA 12 dicembre III D'AVVENTO Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia Def. Lauri Mario (anniversario 11 anni); def.Lauri Fernando; def. Cantoni talo
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia Def. Gherpelli Miria, Arrigo e Maria
Meletole	-----
LUNEDI' 13 dic. Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia
MARTEDI' 14 dicembre Castelnovo	Ore 18:30 Eucaristia
MERCOLEDI' 15 dicembre Castelnovo	Ore 18:30 Eucaristia
GIOVEDI' 16 dicembre Castelnovo	Ore 17.30 Adorazione Eucaristica ore 18.30 Eucaristia
VENERDI' 17 dicembre Castelnovo	ore 18.30 Eucaristia
SABATO 18 DICEMBRE San Savino	Ore 18:00 Eucaristia
DOMENICA 19 dicembre IV D'AVVENTO Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Def.ti Carpi Lucia e Ugo Ore 11:00 Eucaristia Def. Terenziani Vittorio; def. Umberto Pessina ore 15.00 Battesimo di MezzatestaTristan e Mia ore 16.00 partenza davanti la chiesa del CONCERTO del CORO ET LABORO CON VOCINSIEME DI PRATICELLO
Cogruzzo	-----
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia

Bollettino settimanale
12 dicembre 2021



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

LITURGIA DELLA PAROLA

12 dicembre 2021

Dal libro del profeta Sofonia 3, 14-17

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Da Is 12, 2-6

R/. Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 4, 4-7

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Luca 3, 10-18

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. **Parola del Signore.**

ACCOGLIAMO LA PAROLA: Giovanni Battista è il profeta che ci prepara ad accogliere il Signore. Egli

incarna le condizioni necessarie per incontrare Gesù: realizza i desideri di giustizia, di libertà e di fraternità, sintesi di tutto il messaggio biblico. Convertirsi a Dio come Padre è aver cura del fratello. Tutti siamo chiamati a condividere con gli altri ciò che abbiamo: se non viviamo da fratelli, non accettiamo Dio come Padre.

Cosa chiede Giovanni nella sua predicazione? Tutto avviene nella semplicità della vita umana quotidiana, e così anche ciò che il Battista chiede nella sua predicazione appartiene alla vita quotidiana. Affinché il popolo sia preparato all'incontro, Giovanni non richiede di fare sacrifici e olocausti, di recarsi più volte al tempio per partecipare alle solenni liturgie, di rispettare calendari liturgici o di fare particolari digiuni, ma chiede azioni umanissime. Ecco dunque le sue risposte alle domande che le folle gli pongono, domande che ogni essere umano, di ogni generazione, sempre rinnova nella storia: «Che cosa dobbiamo fare? Che fare?».

Ecco ciò che bisogna fare in vista della venuta del Signore: condividere l'essenziale, cioè cibo, vestito, casa. Questo è sufficiente per dire che uno si è convertito, ha fatto metánoia, ha cambiato la sua vita in vista dell'incontro con il Signore veniente. Dopo aver incontrato Gesù, Zaccheo darà la metà dei suoi beni ai poveri e così la salvezza entrerà nella sua casa; i giudei di Gerusalemme, diventati cristiani, condividono i loro beni.

Vi sono poi alcune categorie specifiche di persone da Giovanni, a loro il Battista non chiede cose straordinarie, non chiede neppure di abbandonare la loro professione, ma di viverla nella giustizia. Giovanni predica dunque una conversione che chiede un mutamento concreto del vivere quotidiano, un mutamento che cambia profondamente i rapporti interpersonali.

Il testo ci introduce anche nei due battesimi, quello di Giovanni e quello di Gesù, tra le due immersioni c'è continuità ma anche differenza. Entrambi significano spogliazione dell'uomo vecchio segnato dalla logica del peccato e rinascita dell'uomo nuovo, ma il battesimo di Giovanni è solo un'anticipazione di quello definitivo: l'uno è immersione nell'acqua, l'altro nel fuoco dello Spirito Santo. Quest'ultimo battesimo, l'immersione operata da Gesù, è quello che la comunità dei discepoli riceverà nel giorno di Pentecoste quando sarà resa nuovo popolo di Dio mediante la nuova alleanza, perché la Legge sarà scritta nei cuori e lo Spirito nuovo abiterà un cuore nuovo

Don Paolo